

## REGOLAMENTO INTERNO DELLA SCUOLA CALAM

- L'allievo è tenuto ad indossare **sempre** la divisa scolastica durante le ore di laboratorio
- Non sono ammessi piercing troppo evidenti ed invasivi e/o monili e bracciali che non permettono il lavoro di laboratorio
- L'aspetto e la cura della propria persona ,il rispetto verso gli altri e gli educatori si dimostra anche attraverso il proprio modo di vestire, si consiglia quindi un abbigliamento decoroso adeguato e appropriato
- Al suono della campanella deve trovarsi puntuale, in ordine al posto assegnato in aula.
- Il segnale di termine delle lezioni impegna a lasciar l'aula in ordine.
- L'intervallo, offre un momento di sollievo che non deve essere confuso con un comportamento incontrollato e maleducato verso compagni e cose del Centro.
- Nell'ambito del Centro non è permesso fumare (C.M. 04/06/1976).
- È vietata qualsiasi tipo di violenza sia fisica che verbale.
- Non si può usare un linguaggio volgare e poco rispettoso.
- Non si accettano richieste di permessi di uscita a mezzo telefono, ma solo scritte e firmate, in caso di invio tramite mail o fax deve essere allegata C.I. del genitore
- In caso di sciopero o per esigenze di funzionamento del Centro possono essere apportate modifiche all'orario delle lezioni.
- Occorre avere a disposizione quanto è necessario per la sicurezza personale per accedere ai laboratori; e il materiale indispensabile per ogni lezione teorica e pratica.
- Non si possono tenere accesi durante le lezioni i telefoni cellulari personali. Su discrezione e scelta dei docenti i telefoni possono essere ritirati , custoditi in apposito contenitore e resi agli alunni negli intervalli e a fine lezione. In caso di uso improprio e quindi di ritiro il cellulare verrà consegnato SOLO al genitore
- I locali della scuola, l'arredamento l'attrezzatura, i macchinari e quanto altro ceduto in uso all'allievo,devono essere tenuti nello stato di ordine, di pulizia e funzionamento in cui si trovano all'inizio delle lezioni. Ogni oggetto danneggiato deve essere riparato o sostituito con spesa a carico del responsabile. Alla fine della lezione ogni allievo deve provvedere alla pulizia e al riordino del proprio posto di lavoro.
- Gli oggetti personali, nonché di valore, devono essere custoditi a cura del proprietario; la Direzione declina ogni responsabilità in caso di furto, smarrimento o deterioramento.
- Gli allievi sono tenuti al rigoroso rispetto dell'orario delle lezioni. Nessun allievo può abbandonare l'aula prima della fine delle lezioni se non con permesso scritto firmato dal genitore o dal tutore sia per i minorenni che per i maggiorenni e sottoscritto dalla direzione.
- Non è permesso, durante l'intervallo, uscire dalla scuola
- La frequenza delle lezioni è obbligatoria; l'assenza ingiustificata e prolungata (30 gg) comporta la rinuncia per tacito assenso dell'iscritto al corso. Tutte le assenze vanno giustificate per iscritto. Sia i minorenni che maggiorenni sono riammessi in classe con la giustificazione scritta di un Genitore o Tutore. Gli allievi che accumulano un alto numero di assenze (art.14 DPR122/2009;CM.20/2011)superiori al 25% del monte ore previsto per ciascun corso, non potranno essere ammessi agli esami finali o all'anno successivo salvo casi eccezionali discussi in Collegio Docenti
- Come previsto dall'art.2 L.n°169 30/10/2008 e D.P.R. 122 22/06/2009 art 7 in sede di scrutinio viene valutato il comportamento dello studente durante il periodo di permanenza scolastica anche in relazione alla partecipazione alle attività e /o interventi educativi sia in sede che fuori sede. La valutazione sul comportamento può determinare se inferiore ai sei decimi, la NON ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo
- Eventuali fotografie fatte nelle aule durante lo svolgimento delle lezioni rimangono di proprietà del CALAM e potranno essere utilizzate per pubblicità della Scuola su giornali e riviste( i genitori saranno puntualmente informati in merito)
- Per tutte le esercitazioni pratiche gli allievi hanno l'obbligo di sottoporsi reciprocamente ai trattamenti dei propri colleghi; coloro che non volessero o non potessero sottoporsi, sono obbligati a portare con sé il Soggetto o il testamodello da assoggettare alla prova